

A.D.E.S.S.D.

Associazione Difesa e Sviluppo Settore Distribuzione

www.adessd.it • tel. 800719717 • e.mail: info@adessd.it • sms 340/4850829

BILANCIO ATTIVITA' SVOLTA DALL'A.D.E S.S.D. DA SETTEMBRE 2008

A - Informazione e formazione:

- 1 distribuiti in due fasi **180.000 opuscoli** ("vita da padroncino" e "vita da facchino") agli operatori del Primo e Ultimo Miglio dell'Autotrasporto in **124 magazzini**/piattaforme logistiche di corrieri e corrieri-espresso in tutta Italia
- 2 realizzato il sito www.adessd.it (**9.600 visite**)
- 3 istituita nel mese di ottobre 2008 una piattaforma SMS per comunicazioni agli operatori in tempo reale. Inviati ad oggi 16 comunicati sms per un totale di oltre **18.000 sms**

B - Sensibilizzazione:

- 1 spediti in due fasi **oltre 5.000** plichi a tutte le autorità istituzionali (europee - nazionali - regionali - provinciali - comunali) e alle varie organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria. Abbiamo scritto: dal Presidente della Repubblica al Presidente del Consiglio e ai Ministri dai Senatori ai Deputati dai Prefetti ai Sindaci dall'INPS e dall'INAIL alle ASL dalle Direzioni Regionali alle Direzioni Provinciali del Ministero del Lavoro dalle Regioni alle Provincie dalle Organizzazioni Sindacali alle Associazioni Datoriali e di Categoria
- 2 ricevute **oltre 70** richieste di incontro, tra cui Deputati, Senatori, Prefetti e Regioni
- 3 schedulati incontri a diversi livelli istituzionali su tutto il territorio nazionale, alcuni dei quali già effettuati - in particolare: Prefetture di Roma - Oristano - Padova.

C - Denuncia:

- 10/11/2008:** a seguito della riunione promossa dalle Associazioni della Cooperazione del territorio presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Roma (Ispettorato), è stata presentata la denuncia collettiva dei padroncini/autisti e facchini/magazzinieri con indicazione di "dove - quando - cosa - chi ispezionare"
- 25/11/2008:** presentata informativa alla Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, con allegata la denuncia del 10/11/2008, per indicare la dimensione nazionale del fenomeno e degrado denunciati
- Ricevute segnalazioni per ulteriori denunce su diverse regioni italiane
- 26/11/2008:** presentata interrogazione al Parlamento Europeo

LA STORIA

Nel 1983 la DOMENICHELLI a Milano costruiva il Superterminal 4001, allora il più grande impianto computerizzato di smistamento merci esistente nell'Europa Continentale, gestito con autisti e magazzinieri dipendenti. Un'azienda che era riuscita "a non perdere di vista l'elemento più importante, essenziale, della sua struttura e del suo successo: **la gente per bene che la fa funzionare.**" Ma in quegli anni era già in corso la politica della terziarizzazione che, sulla carta, voleva rendere efficiente ed efficace la filiera della logistica e della distribuzione. In realtà era in corso una politica per scaricare i costi e le variabili dei picchi stagionali relativamente alla gestione sia del personale che dell'operatività del servizio. La terziarizzazione (o "outsourcing" per i nostalgici dell'economia creativa) colpisce la movimentazione della merce all'interno dei magazzini, il ritiro e la consegna al destinatario finale. Cresce il fenomeno dei "padroncini" e delle "carovane dei facchini", tutti ex dipendenti dei corrieri, abbagliati dalla possibilità di fare gli imprenditori e con avanti agli occhi il miraggio di uno "stipendio" migliore.

Ma in Italia basta un furgoncino e una partita IVA per fare un'impresa e ben presto la frammentazione del settore diventa esagerata: negli anni '90 si contano solo in Italia oltre 180.000 imprese di autotrasporto, contro le 160.000 in tutto il resto della Comunità Europea. La frammentazione esaspera la concorrenza nell'acquistare il servizio con l'abbattimento delle tariffe e così bisogna rinunciare subito al fattorino perché non ci si sta dentro con i costi. E la concorrenza - disperata e sleale - si ripercuote negativamente con il tempo anche su tutto il resto: dalle manutenzioni dei mezzi alle false revisioni, dal carico fuori portata alla mancanza dei dispositivi di protezione individuale. Di "padroncini" con partita IVA (ditta individuale) oggi ne sono rimasti pochi. I più si sono "mascherati" da autisti di cooperativa, con contratti CO.CO.PRO. o part-time, continuando a fare gli imprenditori, ma nel sottobosco.

Le carovane di facchini già esistevano e si offrivano a spot; soprattutto erano a buon prezzo grazie alle agevolazioni di cui usufruivano, in particolare la L.602/70 con i suoi "salari convenzionali". Perciò si favorisce la nascita di cooperative di fac-

chinaggio "interne" ai magazzini, ovvero che lavorano solo ed esclusivamente per quel corriere e per quella filiale... e non importa che sia intermediazione di manodopera in pieno regime di Legge 1369/60, tanto non se ne accorge nessuno! E intanto la filiale può continuare a gestire i lavoratori come se fossero suoi dipendenti, ma a costi e rischi decisamente minori e pensando di attribuire ad altri le responsabilità amministrative, civili e penali. Malgrado le molte leggi che sulla carta responsabilizzano, riqualificano, tutelano etc.., oggi nei magazzini quasi nulla è cambiato: i capi-filiale e i subalterni continuano a gestire i lavoratori delle cooperative, indicando quante persone servono, chi vogliono e chi non vogliono più nella squadra di lavoro, controllando il fatturato e richiamando puntualmente al ribasso delle tariffe le cooperative che raggiungono il pareggio del conto economico/costo lavoro.

La terziarizzazione di fatto in Italia è stato il meccanismo per lo "scarica barile" che ha colpito l'anello che lavora sul territorio, quello non-delocalizzabile; la globalizzazione ha accelerato ed esasperato il degrado e noi ci chiediamo: che ci sia ancora il pregiudizio che le cooperative costano poco o vogliono delocalizzare la Cina in Italia?

Guardiamo all'Europa e la rabbia sale: il "mercato" che in Italia ha umiliato il Primo e Ultimo Miglio dell'Autotrasporto, in Europa rispetta veramente le leggi, la dignità dei lavoratori e l'ambiente (vedi la certificazione per la Responsabilità Sociale delle Imprese). E allora pensiamo alla Domenicelli e al libro fotografico stampato nel 1989 a celebrare i suoi 70 anni di storia e passione - "Un pacco venuto da lontano"; un libro che è stato trovato per caso, 10 anni dopo, da un facchino, per terra, tra gli scarti e i rifiuti sparsi in uno dei tanti magazzini che erano stati venduti in quegli anni ai colossi emergenti della logistica globale: TNT - DHL - BARTOLINI - SDA etc... Un libro come simbolo di una politica che, anche nella logistica, ha privilegiato l'economia creativa e che ora deve fare i conti con la ricostruzione!

Noi dell'economia reale/produttiva siamo pronti a ricostruire un servizio funzionale ad una corretta distribuzione delle merci, senza mai più perdere di vista, però, l'elemento più importante ed essenziale: **"la gente per bene che la fa funzionare."**

A.D.E.S.S.D.

Associazione Difesa e Sviluppo Settore Distribuzione

SULLE STRADE ITALIANE CI SONO DEI PRIGIONIERI

I PADRONCINI

Prigioni e carceri sottoriscaldati, sovraffollati, con un sovraffollamento che impedisce di dormire, di mangiare, di parlare, di muoversi. E una di carceri, per il solo fatto di essere un lavoratore del settore.

Il lavoro che può essere meglio, con dignità, con rispetto, con orgoglio.

Il lavoro che può essere venduto.

Il lavoro che può essere venduto.

A.D.E.S.S.D.

COME E PERCHE' SIAMO ARRIVATI A QUESTO

L'Associazione in Difesa e Sviluppo del Settore Distribuzione è un movimento la cui missione è: INFORMARE - FORMARE - SENSIBILIZZARE - DENUNCIARE. A.D.E S.S.D. non cerca colpevoli ma, con la sua azione, vuole stimolare la ricerca di soluzioni. A.D.E S.S.D. non intende sostituirsi ad associazioni di categoria o ad organizzazioni sindacali, che si stanno prodigando per la nostra causa con impegno e professionalità. A.D.E S.S.D. nasce solo per essere e rimanere un movimento che dà voce alle verità scomode del Primo e Ultimo Miglio dell'Autotrasporto, un settore strategico per l'economia e lo sviluppo del territorio, che subisce da oltre 30 anni lo sfruttamento e il ricatto da parte di chi fa e dirige "il mercato".

NEGLI APPALTI ITALIANI PUBBLICI E PRIVATI CI SONO DEI PRIGIONIERI

I FACCHINI

Cooperative di trasporto aereo, marittimo, terrestre e appalti, STRAZZATE, SVALZI, TIRATE, RIBORSATE, DISPREZZATE, INAPPLICABILI, ELUSE.

A.D.E.S.S.D.

I LAVORATORI DEL PRIMO E ULTIMO MIGLIO DELL'AUTOTRASPORTO CHIEDONO

- **MINISTRO On. MAURIZIO SACCONI**, CON IL NOSTRO UMILE LAVORO QUOTIDIANO VOGLIAMO CONTRIBUIRE A RICOSTRUIRE UN'ITALIA VIRTUOSA. LEI CHE SENTE - CREDE - AGISCE PER LA DIGNITA' DEL LAVORO E PER LA SPERANZA NEL NOSTRO PRESENTE E NEL FUTURO DEI GIOVANI, FACCIA SENTIRE LA SUA VOCE A DIFESA DELLA NOSTRA DIGNITA' E DELLA NOSTRA SPERANZA
- **MINISTRO On. ROBERTO MARONI**, DIA CORAGGIO A CHI DENUNCIA E SOLLECITI AZIONI A CHI DEVE ATTIVARSI AFFINCHÉ SI RICONOSCA DIGNITA' AI CITTADINI-OPERATORI DEL SETTORE E SI POSSA CONTINUARE AD AVERE FIDUCIA NELLA LEGGE E NELLE ISTITUZIONI CHE LEI RAPPRESENTA